

# Musei Vaticani

## Sala Matisse

Conferenza stampa  
Martedì 21 giugno 2011  
ore 11,30

Inaugurazione  
Mercoledì 22 giugno 2011  
ore 18,00

Musei Vaticani, Viale Vaticano

### Aspetti conservativi

La sala, oggi interamente dedicata a Matisse, ha un austero impianto quattrocentesco con muri a sacco, volte a crociera, colonne e pilastri di sostegno. Ha misure ragguardevoli: 20 metri di lunghezza, 14 di larghezza, più di 6 metri di altezza. Un volume pari a 1650 metri cubi.

Perché potesse ospitare i capolavori di Matisse – quasi tutte opere su carta intelata – è stato necessario trasformarla in un gioiello di tecnologia contemporanea, coordinato dall'Ufficio del Conservatore, diretto da Vittoria Cimino, e realizzato a cura dei Servizi Tecnici del Governatorato. Dietro i grandi pannelli di sostegno infatti è stato posizionato un efficiente quanto silenzioso impianto di condizionamento ambientale.

Complesse apparecchiature governano un ricambio d'aria pari a 6500 metri cubi all'ora.

L'aria esterna viene filtrata, depurata dagli inquinanti solidi e gassosi presenti nelle atmosfere urbane, trattata, distribuita nell'ambiente ed infine espulsa.

Un sofisticato sistema di regolazione interna, l'UTA (Unità di Trattamento dell'Aria), attivo 24 ore su 24, fa sì che l'aria proveniente dall'esterno sia riscaldata e umidificata quando è troppo secca, raffreddata quando è troppo umida, provvedendo così a mantenere nell'ambiente valori di umidità e temperatura stabili e costanti, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche.

La definizione dei valori microclimatici di buona conservazione ha dovuto tener conto dei tre materiali costitutivi delle opere – carta, colla animale, tessuto di tela vegetale – i quali hanno coefficienti di dilatazione diversi. Condizioni termoigrometriche “standard”, adatte cioè alle esigenze della sola carta, potrebbero attivare differenti comportamenti meccanici, traducibili concretamente in tensioni tra la tela da rifodero e la carta del supporto. Si tratta di fenomeni non trascurabili, date le dimensioni dei bozzetti, che arrivano a superare i 25 metri quadrati.

I valori di UR% richiesti, leggermente superiori rispetto a quelli considerati adatti per i manufatti cartacei, tengono conto delle esigenze prodotte dall'intervento di foderatura, e sono stati fissati in  $T = 20-22^{\circ}\text{C}$  inverno;  $21-23^{\circ}\text{C}$  estate (massimo  $24^{\circ}\text{C}$ ); UR = 50-53% massimo 55%.

La costante manutenzione delle opere è affidata al Laboratorio Restauro Carta, coordinato da Chiara Fornaciari, e a un programma di periodici controlli e spolverature, utile anche per verificare l'efficacia del sistema di circolazione dell'aria nella sala e i meccanismi di deposizione delle polveri sulle ampie superfici. Infine una campagna di analisi colorimetriche su vari punti dei pannelli di carta sia bianca sia colorata, ripetuta annualmente, consentirà di confrontare i dati con quelli già noti e di cogliere eventuali anche modestissime alterazioni.